Prot. 3989

COMUNE DI AMATRICE
PROVINCIA DI RIETI

ORDINANZA SINDACALE N. 150 DEL 31/X/2016

IL SINDACO

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 agosto 2016, con i quali è stato dichiarato, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286, lo stato di eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00178 del 25/08/2016, con il quale è stato dichiarato lo stato di calamità naturale ai sensi della L.R. 26 febbraio 2014, n. 2, art. 15, comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice, a seguito dell'evento sismico verificatosi nel giorno 24 agosto 2016;

VISTA l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"* e le ulteriori successive ordinanze relative agli *"interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";*

VISTO il decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 "*interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*";

CONSIDERATA la forte scossa di terremoto che nella notte del 24 agosto 2016 ha disastrosamente colpito il Comune di Amatrice e le altre forti scosse del 26 ottobre e del 30 ottobre 2016;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 ha prodotto ingenti nuovi crolli, spaccature del terreno e interruzioni del servizio idrico in vari punti del territorio di Amatrice, con danneggiamento delle tubature e, secondo le prime risultanze di indagini speditive, intorbidimento dell'acqua sgorgante dagli impianti idrici in numerosi quartieri e frazioni, che testimonia l'avvenuta contaminazione;

CONSIDERATO che l'andamento delle analisi sulla potabilità dell'acqua effettuate a seguito della prima scossa del 24 agosto 2016 evidenziò a suo tempo il progressivo diffondersi di agenti patogeni e/o inquinanti nei vari punti di controllo nel corso della prima settimana dal sisma, sino a pregiudicare la potabilità delle acque pressoché nell'intero territorio comunale;

IN ATTESA dei risultati delle analisi straordinarie già disposte dall'Ente gestore;

RITENUTE prioritarie e prevalenti le esigenze di salvaguardia della pubblica incolumità e di tutela dell'igiene e della salute riconosciute quali interessi primari;

RITENUTO pertanto che, anche sulla base della precedente serie analitica e della verifica delle attuali caratteristiche organolettiche dell'acqua, in ottemperanza al principio di precauzione sia fortemente consigliabile l'adozione di misure cautelative relative all'intero territorio comunale;

VISTO il decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 "*Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano*" e richiamatone l'art. 2, comma 1, lett. A) secondo il quale per acque destinate al consumo umano si intendono "*quelle trattate o non trattate, destinate ad uso potabile, per la preparazione di cibi e bevande o per gli altri usi domestici, a prescindere dalla loro origine, siano esse fornite tramite una rete di distribuzione, mediante cisterne, in bottiglie o in contenitori*";

RITENUTA la necessità, ai sensi di quanto disposto dal citato art. 50, comma 5, del D.lgs. 267/2000, di ordinare il divieto all'utilizzo dell'acqua per usi potabili umani e per l'incorporazione negli alimenti e come bevanda, su tutto il territorio comunale, fino al ripristino della relativa utilizzabilità;

VISTI gli artt. 50 e 54 del D.lgs. 267/2000;

VISTI lo Statuto e i Regolamenti comunali,

ORDINA

In virtù e in forza dell'art. 50 comma 5, del D.lgs. 267/2000,

a) Il divieto di utilizzare l'acqua per il consumo umano e per l'incorporazione negli alimenti e come bevanda, su tutto il territorio comunale fino al ripristino della relativa utilizzabilità;
b) Alla SOGEA S.p.A. di effettuare tempestivamente tutte le operazioni necessarie per l'accertamento e il ripristino della potabilità dell'acqua;

DISPONE

1. L'affissione di appositi cartelli, a caratteri indelebili, per il divieto dell'uso dell'acqua per il consumo umano;
2. Che la presente Ordinanza sia inviata all'Ente Gestore, alla ASL competente, al COI Amatrice Accumoli e alla Dicomac Rieti e adeguatamente pubblicizzata sull'Albo Pretorio on line del Comune di Amatrice;
3. Di riservarsi di trasmettere, a cura degli uffici comunali competenti, al servizio UOSD SIAN dell'ASL di Rieti copia delle analisi di verifica di potabilità e successiva revoca della presente ordinanza.

COMUNE DI AMATRICE - Prov.

Il Sindaco
SERGIO PIROZZI